

The background of the entire image is a child's bedroom. The walls are covered in pink wallpaper with a repeating pattern of Disney princesses' faces inside heart-shaped frames, interspersed with small crowns and hearts. In the foreground, there is a white crib with purple vertical slats. The crib is covered with a pink bedspread and matching pillows. The bedding features a colorful pattern of unicorns, rainbows, and fairy houses. The text is overlaid on this background.

Un racconto breve di AB Discovery

TRASFORMATO IN UN BAMBINO FEMMINUCCIA

Terry Masters

Trasformato in un bambino femminuccia



Ero terrorizzata all'idea di essere trasformata in una ragazza. Voglio dire, una cosa è farlo da sola in camera da letto di tanto in tanto, un'altra è che delle belle donne ti vedano con un vestito. Non credo sia il modo migliore per conquistare le ragazze. Ma a causa dei tempi difficili, avevo bisogno di un posto dove stare e di qualche soldo extra. Un gruppo di esperti offriva un sacco di soldi (circa 25 milioni) a un gruppo di uomini con visioni diverse della femminilità e della femminilizzazione. Sono stata abbastanza fortunata da essere scelta.

Così, ho preparato una valigia con tutto l'essenziale e sono salita su un jet privato per un'isola ancora più appartata, a oltre 20 ore di distanza, dove avrebbe avuto luogo la mia trasformazione. L'unico edificio su quest'isola era un gigantesco castello. Con tutte le sue torri e torrette, era molto più di quanto qualsiasi principessa avrebbe osato sognare.

Fui condotta all'ingresso principale da un uomo (a sorpresa), poi due brune alte ed estremamente attraenti che sembravano avere vent'anni mi condussero lungo una serie di corridoi così vasti che non sarei mai riuscita a trovare l'uscita da sola. Chiaramente, alcuni degli uomini presenti avevano tentato di scappare in passato. Finalmente fui condotta in una camera da letto padronale con pareti

Trasformato in un bambino femminuccia

color magenta acceso, rifiniture e moquette bianche. Una grande finestra a bovindo si affacciava sul giardino e al centro della stanza c'era un enorme letto a baldacchino, decorato con pizzo bianco e coperto da lenzuola di raso rosa. Inoltre, un ampio mobiletto con sedia professionale, lavandino e vasca da bagno era nell'angolo. Doppie porte si aprivano su quello che immaginavo fosse un armadio e una porta laterale che poteva solo condurre a un bagno.

Fui così colpito dall'immediata femminilità della stanza che non notai nemmeno le tre donne che la occupavano. Una aveva i capelli neri e si aggirava intorno al mobiletto, l'altra aveva i capelli rossi e stava in piedi vicino all'armadio, e l'ultima era una bionda seduta sul letto. Erano tutte squisite, di una bellezza discreta.

"Bene, bene, bene. Sembra che la ragazza del momento sia finalmente arrivata!" esclamò la bionda. Notai che probabilmente aveva circa quarantacinque anni. Una vera MILF .

"Adesso non stare lì impalata, ragazza! Togliti i vestiti per noi!"

Per la cronaca, lasciatemi dire che sono un ragazzo alto 1,78 m, con capelli castani corti e una corporatura piuttosto robusta . Non avrei mai immaginato di essere una ragazza... almeno per ora.

Rimasi lì impacciato, e lei disse con tono più dolce: "Non c'è bisogno di essere nervosa, cara. Non giudicheremo nulla".

Sorprendentemente le credetti. Per qualche ragione mi fidavo di lei e mi spogliai nudo, lentamente, davanti a loro, con la sensazione che non sarei mai più stato l'uomo che ero.

"Eccoci qui, tesoro. Ora non ti senti già meglio a liberarti dei tuoi vecchi vestiti? Non hanno fatto nulla per mettere in risalto la tua figura femminile e formosa!"

Una figura femminile? Difficilmente.

Trasformato in un bambino femminuccia

"Allora, cara, prima di iniziare, voglio essere assolutamente certa che tu sappia in cosa ti sei cacciata. Ti stiamo trasformando in una deliziosa bambina di 4 anni di nome Sally, e dovrai reimparare tutto quello che sai. In pratica, ti stiamo ricostruendo da zero. Sei pronta a essere trasformata nella mia splendida bambina?"

Per 25 milioni? Assolutamente. Trasformatemi pure in un piccione, per quel che mi riguarda.

"Sono pronto."

"Ah, ah, ah, dillo bene, cara. E da ora in poi ti rivolgerai a me chiamandomi mamma", disse con un sorrisetto.

Beh, sembrava un po' stupido, ma va bene. "Sono pronta a trasformarmi nella tua bambina, mamma."

"Hmm, beh, non mi sembri tanto una bambina. Più in alto, tesoro, molto, molto più in alto."

Sentendomi molto stupida ora, ma desiderando anche compiacere la "mamma", dissi con un tono di falsetto quasi impossibile: "Sì, mamma. Voglio davvero trasformarmi nella tua graziosa bambina".

"Eccellente Sally, eccellente! Ora ti porterò nella vasca e ti raderò completamente, e poi inizierà la parte più divertente ! Ci vediamo tra poco, tesoro!"

La ragazza dai capelli rossi mi accompagnò in bagno, completamente decorato nei toni del lavanda. C'era un piccolo mobiletto con un seggiolone e un'enorme doccia, anch'essa (stranamente) dotata di una sedia con delle cinghie.

"Entra, Sally", disse Sissy. Aveva una voce sorprendentemente roca.

Mi legò alla sedia prima i piedi, poi le braccia. Per fortuna, il

Trasformato in un bambino femminuccia

collo rimase libero.

"Solo una precauzione, tesoro, cerca di godertelo."

Aprì il soffione della doccia, che mi riempì di acqua tiepida e rinfrescante. Quando finalmente fui completamente bagnato, mi spalmò un bagnoschiuma profumato e iniziò a radermi le dita dei piedi.

È stato un po' imbarazzante. Non mi ero nemmeno accorta di avere dei peli lì. Poi ha iniziato a radermi le gambe molto lentamente. Mi sono un po' spaventata quando ho visto quanto femminili fossero le mie gambe senza peli, ma ho fatto del mio meglio per pensare alla grande ricompensa. Poi è passata al pene, al petto, poi alle braccia, poi alle ascelle. Alla fine, ero completamente rasata e la mia pelle era liscia come la seta.

"Molto bene, Sally", mi incoraggiò Sissy mentre mi slacciava le cinture. "Vieni qui e lascia che ti asciughi."

Mi asciugò molto lentamente e si prese il suo tempo intorno al mio pene appena rasato, assicurandosi chiaramente di non aver tralasciato un punto. Stavo iniziando ad avere un'erezione impetuosa per tutte le sue carezze, ma lei fece finta di non accorgersene. Meno male.

Appese l'asciugamano ad asciugare e poi mi accompagnò di nuovo in camera da letto. "Sdraiati sul pavimento, tesoro, e ti metteremo il pannolino."

Ha detto pannolino?

"Oh, tesoro, dobbiamo occuparcene ora, vero?" disse la mamma mentre tornava nella stanza osservando la mia erezione. "Tieni quella cosa in una gabbia. Sorellina, dagli una gabbia di castità prima di cambiargli il pannolino."

"Cosa... ma ...", balbettai. "Pensavo mi stessero trasformando

Trasformato in un bambino femminuccia

in una ragazza. Non voglio pannolini né castità!"

"Ah, ah, ah Sally. Non vogliamo mica una sculacciata, vero?" chiese la mamma, tirando fuori una frusta grande e minacciosa.

No, non lo volevamo.

La mia erezione si spense quando la mia virilità fu riposta in una minuscola gabbia di castità rosa con un grande fiocco di seta che nascondeva completamente il mio pene. Se qualcuno mi avesse visto, avrebbe chiaramente pensato che non ci fosse niente lì. Sissy tirò fuori una bocchetta di borotalco e si cosparsa di talco la zona intorno alla gabbia di castità.

«Gira, tesoro», ordinò dolcemente.

Mi sono girata. Non volevo quella frusta. Lei mi ha spruzzato il borotalco sul sedere e mi ha chiesto di nuovo di girarmi.

Ora tirò fuori un pannolino per adulti ricoperto di paperelle. Mi sollevò le gambe e mi mise il sedere sopra il pannolino. Lo ripiegò sul mio piccolo fiocco in modo che fosse finalmente nascosto alla vista, e poi ne ripiegò i lati. E boom... ero in un pannolino.

"Diamo un'occhiata allo specchio, Sally, va bene?" Detto questo, la mamma mi tirò in piedi e spalancò le ante dell'armadio, rivelando vestitini femminili e scarpette da ballo a bizzefte. Mi mise davanti allo specchio a figura intera e mi incatenò piedi e braccia dietro la schiena in modo che non potessi muovermi, e fui costretta a guardarmi.

"Come ti senti, Sally?"

"Ridicolo", dissi con voce strozzata in falsetto.

"Beh, allora dovrai solo stare lì finché non impari ad apprezzare un po' di più il tuo pannolino e la tua nuova identità.

Trasformato in un bambino femminuccia

Sono rimasta lì per circa cinque minuti, faccia a faccia con quello che ero diventata. Quando finalmente è tornata, ero pronta a fare qualsiasi cosa per allontanarmi da quello specchio.

"Scuoti il tuo sederino, Sally."

Muovevo i fianchi il più possibile.

"Come ti senti?"

"Mi sento come una bambina, mamma."

"E questo è esattamente ciò che sei."

Mi sganciò e mi condusse alla poltrona della toeletta.

"Ora è il momento di rilassarti, tesoro. Cuzzie (a quanto pare era quella mora) ti farà manicure e pedicure mentre io mi occuperò dei tuoi capelli. Ti farò una testa piena di riccioli biondi!"

Oh, gioia sconfinata.

Mi sedetti con cautela. Era terrificante essere evirato in quel modo. Gettare via tutto ciò che mi era stato detto. Ma era anche una scarica di adrenalina. Mi sembrava così proibito.

Mentre Cuzzie si occupava delle mie dita dei piedi, la mamma ha iniziato a decolorarmi i capelli con l'acqua ossigenata.

"Non dovrei prendere una parrucca?" chiesi dolcemente.

"Oh, cielo, no, Sally. Come potresti mai essere una vera ragazza con una parrucca? Ti faranno le extension e la permanente, angelo. Solo il meglio per la mia bambola."

Ora stavo diventando davvero, davvero ansiosa, e mentre la candeggina iniziava a bruciarmi il cuoio capelluto, mi concentravo invece sulle dita dei piedi. Già senza smalto, sembravano molto più femminili, curate con perizia e con la crema idratante. Poi, proprio mentre Cuzzie iniziava ad applicare lo smalto viola, il mio collo fu

Trasformato in un bambino femminuccia

spinto indietro mentre i miei capelli venivano lavati via.

Mi sono guardata allo specchio e ho visto che i miei capelli erano diventati biondo platino . Scioccante. Quasi non mi riconoscevo. Poi la mamma mi è passata davanti con un pettine e delle forbici. Oh no.

"Stai ferma, Sally. Non agitarti."

Mi ha fatto la riga in tre modi. Davanti, a sinistra e a destra. Poi mi ha tagliato una frangia che mi sfiorava appena le sopracciglia. Ora ero davvero spaventata. Quella frangia mi faceva sembrare una bambina. Non c'era più modo di tornare indietro.

Iniziiò a infilare le extension mentre Cuzzie si spostava sulle mie mani. Stava applicando delle piccole punte che, già sapevo, avrebbero intralciato anche i compiti più semplici. Quando ebbe finito di dipingerle di un lavanda scuro, la mamma aveva finito le mie extension.

La mia testa era molto più pesante. Eppure, divenne ancora più pesante quando lei iniziò ad annodare con maestria i miei nuovi capelli attorno a piccoli bigodini. Centinaia, a quanto pareva.

"Oh Sally", esclamò con entusiasmo mentre lavorava. "Sarai una bambina così carina ! Non vedo l'ora di farti indossare il tuo grande vestito gonfio. E aspetta solo che ti sistemiamo i capelli con le codette abbinate e i fiocchetti!"

Quella frase mi ha quasi fatto impazzire. Dopo aver sistemato i capelli con i bigodini, Sissy mi ha depilato le sopracciglia creando dei piccoli archi. Mi faceva così male che ho iniziato a piagnucolare. Quella cosa da ragazzina stava già avendo un effetto sulla mia personalità se me ne stavo lì seduta a piagnucolare invece di urlare oscenità.

"Adesso ti vestiamo per bene e ti rendiamo carina", disse la

Trasformato in un bambino femminuccia

mamma mentre mi tirava giù dalla sedia e mi portava verso il letto.

"Ora siediti qui, tesoro, e inizia a indossare le cose che ti porgo."

La prima cosa che mi ha tirato fuori è stato un paio di collant bianchi. Incredibilmente, erano abbastanza grandi da starmi dentro, pannolini compresi, ma non si afflosciavano in nessun punto. Mentre li infilavo sulle mie gambe ormai depilate, ho iniziato davvero a sentirmi una ragazza.

"Oh, non sei adorabile con quei collant! Ti mettono in risalto le gambe!"

La cosa successiva che tirò fuori fu un set di sottovesti gigantesche. Sembravano fatte per la figlia di un gigante. Era questo. Il momento in cui entra in gioco la vera femminilità. Infilai le sottovesti su per le gambe e le sistemai tra la vita e l'ombelico. Spuntavano per sessanta centimetri in tutte le direzioni. Ero eccitata.

"Sembri proprio una ballerina, tesoro! Ma nessuna bambina è completa senza il suo corsetto. Devo farlo io per te, tesoro."

Si avvicinò con un corsetto bianco in mano, me lo mise sul petto e cominciò ad annodarlo stretto dietro la schiena.

"Certo, nei prossimi giorni dovremo stringere sempre di più, ma per ora penso che questo sia un buon punto di partenza. Stai bene, tesoro?"

"Sì, mamma, sto bene", squittii.

Finalmente, è arrivato il momento del vestito. La mamma lo ha tirato fuori dall'armadio con un gesto teatrale e me l'ha infilato dalla testa, chiudendolo poi con la cerniera dietro. Era di un rosa acceso con maniche enormi e gonfie. La sottoveste lo faceva sporgere così tanto che il pannolino si vedeva appena. Era...

Trasformato in un bambino femminuccia

fantastico.

"Oh, guarda la mia bella bambina! Sei così adorabile con il tuo vestitino gonfio e i collant! Sei pronta per le tue scarpine?"

"Sì, mamma!" Mi spaventava il modo in cui accettavo la mia trasformazione, ma mi sentivo così carina e fanciullesca che non desideravo altro al mondo. Mi porse un paio di scarpe da tip tap nere e lucide che mi calzavano a pennello.

"Fai ondeggiare il tuo vestito come una brava bambina per la mamma."

Ho iniziato a muovere i fianchi a destra e a sinistra, toccando il fondo del mio vestito.

"Che brava bambolina che sei! Ora girati e toccati le dita dei piedi con le gambe unite, così la mamma, la sorellina e il cucciolo possono dare un'occhiata a quel grazioso pannolino che hai!"

Mi voltai con entusiasmo e mostrai a tutti il mio sedere. Risero tutti di gioia. "Oh, quanto è adorabile! Guarda quel piccolo rossore!"

"A proposito di fard", disse la mamma, "è ora di finire di sistemarle i capelli e iniziare a truccarsi. Forza, piccola Sally, torna alla toeletta ! E questa volta alzatevi la gonna prima di sedervi."

Mi avvicinai lentamente, mentre le mie sottovesti e il mio vestito fruscavano a ogni piccolo movimento. Feci esattamente come mi aveva detto e mi sedetti lentamente. Sissy iniziò a togliermi i bigodini e, una volta che tutti i miei capelli furono sciolti, mi girai verso lo specchio. I miei capelli biondi e ricci mi scendevano oltre le spalle ed erano arricciati alla perfezione. Ero una bambina.

La mamma prese il pettine e mi tracciò una linea dritta al centro del cuoio capelluto. Prese un lato e lo spazzolò il più in alto possibile, quasi fino alla sommità della testa. Lo legò lì con un

Trasformato in un bambino femminuccia

semplice elastico bianco e ripeté il procedimento dall'altro lato. Usò una spazzola rotonda per tirarmi giù la frangia e poi la arricciai verso il basso. Infine, aggiunse due grandi fiocchi alla sommità delle mie trecce.

"Oh, guarda quanto è carina la mia bambina! Muovi la testa avanti e indietro per la mamma. Fammi vedere quelle trecce che saltellano su e giù!"

Adoravo tutta quella attenzione e agitavo la testa avanti e indietro ridacchiando.

"Brava ragazza! Ora manca solo una cosa. Ogni bella ragazza indossa orecchini pendenti per incorniciare il viso. Stai ferma, tesoro, e questo non ti farà male per niente."

Mi sono spaventata un po' quando ho visto l'ago, ma sorprendentemente quando l'ha tirato dentro e fuori da ogni orecchio, seguito da enormi orecchini a forma di cuore rosa scintillanti, non ho sentito alcun dolore. Solo un po' di peso in più.

"Ora muovi la testa come una bambina carina per me, tesoro. E fai di nuovo quella dolce risatina."

Scossi la testa con ancora più vigore, ridacchiando sonoramente e giocherellando con le mie trecce. Le mie azioni mi stavano eccitando più di quanto mi fossi mai eccitata in vita mia!

"Oh, Sally, sei stata una bravissima bambina con la mamma in tutto questo! Proviamo qualche posa. Voglio che saltelli per la camera da letto per me. Fammi sentire ancora una volta quella dolce risatina."

Mi alzai lentamente e scompigliai il mio grazioso vestito rosa, poi scossi il sedere. Feci ridere Sissy e Cuzzie, e io iniziai a ridacchiare in modo incontrollabile. Iniziai a saltellare per la stanza.

"Molto bene Sally! Ora torna al centro della stanza e facci

Trasformato in un bambino femminuccia

tutti un bel piccolo inchino."

Mi strinsi il vestito tra le dita, incrociai i piedi alle caviglie e piegai le ginocchia in avanti.

"Perfetto, tesoro! Sono piacevolmente sorpreso di non doverti insegnare nulla sulla tua tecnica. Qualcosa mi dice che ti piaceva giocare a travestirti!"

A quel punto, sentii le mie guance illuminarsi di nuovo. Non ero mai arrossita così tanto in vita mia.

"Oh, cielo, mi ero quasi dimenticata del trucco! Sembri così femminile anche senza niente addosso! Vieni a sederti."

Cuzzie si è avvicinata e ha iniziato a truccarmi. Ha messo un correttore e il fondotinta, poi un rossetto rosa pallido coperto da un gloss scintillante. E tanto blush. Le mie guance erano ora permanentemente rosate. Ombretto rosa brillante e scintillante e un sacco di mascara che mi ha fatto allungare le ciglia di circa due centimetri! Sembravo una splendida bambolina femminile. Poi la mamma mi ha dato una borsetta rosa e mi ha detto che saremmo andate al negozio.

"Ma tutti mi vedranno, mamma!" protestai subito.

"Certo cara, è proprio questo il punto! Sei stata così brava, Sally. Non iniziare a fare storie adesso. Non voglio doverti sculacciare."

E dal suo tono e dai suoi occhi capii che faceva sul serio.

"Okay mamma, andiamo."

"È la mia ragazza!"

Fui condotto lungo un altro gruppo di corridoi e, questa volta, fuori dal retro del castello, verso una decappottabile dall'aspetto costoso. Mi diressi verso il lato passeggero, ma poi la

Trasformato in un bambino femminuccia

mamma mi fermò.

" Nessuno sotto i dodici anni sul sedile anteriore, sciocco. Forza, ti lego al seggiolino."

"Ma mamma!" ho lottato.

«È la legge», rispose seccamente.

Brontolando, mi infilai nel grande sedile dell'auto e le permisi di stringermi forte tanto da non riuscire a muovere un muscolo.

"Sentiti libera di divertirti un po' qui dietro, tesoro", disse con un occhiolino.

Ah, molto intelligente. Il seggiolino era come una specie di bondage. Sentivo il formicolio tra le gambe e ho iniziato a pensare a tutte le cose di cui avevo bisogno per eccitarmi.

Sei vestita come una bambina. Indossi un pannolino e un vestitino rosa vaporoso. I tuoi capelli sono raccolti in trecce ricce con graziosi fiocchetti! Sembri assolutamente ridicola e ora verrai ulteriormente umiliata venendo messa in mostra in questo modo.

Il mio pene era dolorante per il piacere, ma la castità mi impediva di avere un'erezione, quindi continuavo a dimenarmi e gemere a più non posso. La mamma o non riusciva a sentirmi per via del vento o faceva finta di non accorgersene.

Quando siamo arrivati in centro, ero esausto per la mia sessione di "masturbazione" e non ho protestato per essere stato costretto a sedermi sul sedile (modificato) di un carrello della spesa con mani e piedi incatenati. La zona era affollata, come se ci fossero tutti gli abitanti del castello e i loro genitori. Alcuni ridevano, altri erano meravigliati, ma tutti mi guardavano.

"Sorridi, tesoro. Non riescono a toglierti gli occhi di dosso

Trasformato in un bambino femminuccia

perché sei una bambina così carina ."

"Che cosa siamo qui a fare, mamma?" Mi sorprendevo che ci fosse qualcosa che non fosse già nel castello.

"Ti compreremo un passeggino tutto per te, tesoro! Una ricompensa per il tuo impegno oggi. E magari potremo anche comprarti una graziosa cuffietta per il tuo impegno extra!"

"Va bene, mamma", dissi sconsolata. Non mi divertivo più molto.

"Oh, ti rallegrerai quando saremo arrivati al negozio."

E, sorprendentemente, non appena siamo entrati, ho sentito tornare l'eccitazione. C'erano un sacco di cose da bambina lì dentro.

"Mamma, posso scendere e guardare?"

"Ah, ah Sally. Devo tenerti d'occhio."

Intorno a me c'erano uomini e ragazzi vestiti da bambine. Alcuni neonati, altri sulla settantina. Tutti con abiti da neonato molto femminili.

"Cosa ne pensi di questo, Sally?"

Ho guardato nella direzione in cui mi stava osservando e ho visto un passeggino rosa con volant, carico di cinture di sicurezza bianche.

"Posso giocarci come facevo sul seggiolino dell'auto?"

"Se ascolti la mamma, allora puoi farcela, tesoro!"

"Okay! Mi farebbe piacere , mamma!"

"Eccellente." La mamma cominciò a spingere il carrello e il passeggino fino alla cassa.

" Devo usare il loro bagno. Posso scendere?"

Trasformato in un bambino femminuccia

Con una risata che mi fece sentire come se non stessi facendo niente di buono, la mamma rispose: "Oh tesoro, sei una bambina! Ecco a cosa serve il pannolino".

"Non posso andare in bagno con il pannolino!"

"Ah, ah, ah, si chiama vasino, Sally, e dovrai solo abituarti. Ora, cosa preferisci? Trattieniti e fatti vomitare e farti sculacciare o vai subito?"

Con un sospiro, mi arresi. "Vado io, mamma."

"Questa è la mia bella bambina."

Non avevo scelta. Dovevo fare la cacca lì e subito, seduta nel carrello della spesa, incatenata, con il pannolino. Un mago, e non era un compito facile, con quella castità.

Quando la mamma ha finito di pagare il mio nuovo passeggino, ha chiesto gentilmente al cassiere se potevamo usare il loro bagno.

"Mia figlia ha bisogno di un cambio di pannolino", disse indicandomi. Abbassai la testa e arrossii violentemente quando la ragazza mi guardò.

"Certo", disse lei, per niente sorpresa dal mio aspetto. "Dietro, a sinistra."

Con un ringraziamento, la mamma finalmente mi sganciò dal carrello della spesa e spinse il passeggino sul retro, lasciando il carrello davanti. Aveva con sé una borsa per i pannolini di cui non avevo mai avuto bisogno fino a quel momento. Mi sentii estremamente a disagio.

Il bagno era composto da cinque lunghe file di stanze, tutte con moquette, porte e specchi. Più uno spogliatoio che un bagno. L'unica differenza era che c'erano degli specchi sul soffitto, così

Trasformato in un bambino femminuccia

potevo vedermi come il mostro che ero ora.

La mamma mi ha messo un fasciatoio rosa e mi ha detto di sdraiarmi. Mentre mi sdraiavo, ho visto le mie trecce aprirsi a ventaglio intorno alla testa, e il mio vestito era tutto tirato su e sembrava ancora più gonfio .

"Solleva il sedere per me, cara."

Ho fatto come mi era stato detto e la mamma mi ha tolto scarpe, collant e sottoveste. Poi mi ha tirato su il vestito. Il mio primo cambio in assoluto. Beh, almeno da bambina. Non voglio entrare nei dettagli, ma almeno la mamma mi ha lasciato togliere la cintura di castità e tenerla per il resto della giornata fino all'ora di andare a letto.

"Per essere stata così brava oggi", disse con un sorriso.

"Evviva! Grazie, mamma!"

Mi guardai di nuovo nello specchio sopra la testa mentre la mamma mi rimetteva il pannolino e il resto del vestito. Osservai le mie labbra truccate, le mie guance rosse e il mio adorabile pannolino e immediatamente mi sentii eretta.

"Oh, Sally, sei una bambina così eccitabile!" disse la mamma. "Che ne dici se ti diamo una rinfrescata mentre siamo qui, cara?"

" Oh sì, mamma, per favore!"

Con questo, la mamma mi ha fatto sedere sul pavimento davanti a lei, mentre lei si inginocchiava sulla mia testa e mi scioglieva le trecce. Mi ha scosso i capelli e poi ha tirato fuori una grande bottiglia di lacca super extra-fissante.

"Alzati adesso, tesoro, e piegati in avanti."

Ero un po' confusa, ma ho fatto come mi era stato detto. La mamma mi ha tirato i capelli verso il basso e poi mi ha legato

Trasformato in un bambino femminuccia

entrambi gli elastici molto stretti e ben stretti, proprio sulla sommità della testa.

"Ora torna a sederti, tesoro."

Prese l'enorme bomboletta di lacca e mi spruzzò i capelli con forza finché non si rizzarono in punta. Giocherellò un po' con la parte superiore e in un attimo li aprì a ventaglio come soffi. Poi prese uno dei miei due fiocchi e lo fissò saldamente in fondo.

"Eccoci qui, cara. Così i capelli non ti finiranno negli occhi! Oh, sei così carina! Alzati e muoviti un po' per me."

Così, con i miei nuovi capelli che rimbalzavano a ogni passo, mi alzai e mi misi a saltellare tenendo le gonne per la mamma. Non potei farne a meno. Quella risatina acuta mi sfuggì di nuovo dalle labbra mentre mi perdevo nel gioco.

"Che brava ragazza che sei! Vieni a salire sul tuo nuovo passeggino."

La mamma mi ha comprato un grande coniglietto rosa da coccolare, delle tazze con beccuccio e dei biberon, e altre cose necessarie per un neonato, e siamo tornate a casa. Stavo iniziando ad accettarmi come una bambina e sapevo che la mamma si sarebbe presa cura di me e si sarebbe presa cura di me se fossi stata una brava bambina. Mentre dormivo nella mia culla quella notte, sognavo i tanti giorni a venire come la dolce bambina della mamma.

-La fine-

Se ti è piaciuta questa storia, dai un'occhiata al catalogo completo su www.abdiscovery.com.au